

Verbale n.47 del 22.09.2014

L'anno duemilaquattordici il giorno ventidue del mese di settembre alle ore 16.00 nella sala consiliare presso il comune di Leonforte si riunisce la 4° commissione consiliare per discutere i seguenti punti:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Revisione regolamento edilizio.

Alle 16.00 in prima convocazione sono presenti i consiglieri Stella, Ghirlanda, Barbera, Forno, Di Naso, Sanfilippo, Astolfo, La Delfa.

Ricorrendo il numero legale la seduta viene dichiarata aperta (8/9).

Verbalizza il consigliere Sanfilippo.

In merito al primo punto all'ordine del giorno il presidente da lettura del verbale n.46 del 16.09.2014. Posto a votazione il verbale viene approvato dai consiglieri: Stella, Ghirlanda, Barbera, Forno, Di Naso, La Delfa, astenuti i consiglieri Sanfilippo, Astolfo.

Verbale approvato a maggioranza 6 su 9 e 2 astenuti.

In merito al secondo punto posto all'ordine del giorno il presidente relaziona sull'attività svolta nella seduta precedente: era stato esaminato l'art. 39 ed era stata richiesta una approfondita verifica degli articoli 42 e 43.

Alle ore 16,25 esce dall'aula il consigliere Astolfo.

Alle ore 16,25 entra il consigliere Smario.

L'ingegnere Patti spiega che mentre l'art. 11 non indica le mobilità gli articoli 42 e 43 entrano nel merito e nella specificazione delle mobilità e del come attuare la norma. L'art.11 fa una mera elencazione.

Il presidente chiede lumi sull'art.41: cosa significa congruo periodo di tempo?

L'ingegnere Patti da una spiegazione facendo l'esempio di eventuali calamità naturali : la protezione civile che porta delle roulettes e lo stazionamento delle stesse non è soggetto ai termini del regolamento, si tratta di una disposizione da applicare in casi eccezionali.

L'ingegnere Patti propone di cassare la dicitura dell'art. 42 relativa alla commissione edilizia.

Si apre una discussione in relazione ad una parte dell'art. 43 relativo alle strutture precarie (chioschi e simili).

L'ingegnere Patti ritiene che il che il dispositivo relativo alle strutture precarie riguarda in caso eccezionale qualora abbiano usi diversi (esempio alimentare e non alimentare) mentre non potrebbe dare l'autorizzazione a due chioschi nella stessa località che abbiano lo stesso uso.

Il consigliere Forno ritiene che bisognerebbe acquisire le prescrizioni inerenti alla zona.

Si apre una discussione in merito alla proposta del consigliere Forno.

Alle 17.30 sono presenti i consiglieri Grillo Astolfo.

In relazione alla distanza massima tra chioschi da adibire ad usi diversi viene stabilita la distanza massima di cinque metri.

Il presidente da lettura dell'art.44 " Depositi di materiali su aree scoperte".

L'ingegnere Patti propone di cassare l'inciso "a giudizio del sindaco", al posto di U.S.L. mettere ASP.

Nell'ultimo capoverso dell'art.44 sostituire alla parola "Sindaco" la parola "Settore Tecnico".

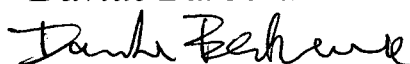
L'ingegnere Patti ritiene che l'art.45 non appartiene più alla competenza del Settore Tecnico.

L'art.45 non rientrando più nelle competenze del Settore Tecnico viene cassato, essendo di competenza del SUAP.

Alle ore 18.00 la commissione viene dichiarata sciolta.

Il Presidente

Davide Barbera



Il Segretario

Francesco Sanfilippo

